

AVVENTO 2016



*«E pose
la sua tenda
in mezzo a noi»*



***SCHEDE OPERATIVE
PER BAMBINI
DAI 7 AI 10 ANNI***

Abitare la FAMIGLIA con CURA e ATTENZIONE

VANGELO

«...tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo...»

Mt 24, 37-44

Link al Vangelo



Il Vangelo di oggi ci invita a **tenerci pronti** e a **stare svegli** per non essere impreparati all'arrivo di **Gesù** che **viene per portarci la salvezza**. Non accontentiamoci di attendere, ma prepariamo il nostro cuore perché sia pronto a riconoscerlo e a fargli spazio.



Attività

Prima di colorare il disegno, prova ad individuare dove si è nascosto il micino!



Guarda con cura e attenzione! Non sempre le cose belle sono immediatamente visibili agli occhi e al cuore!

“Pose la sua tenda in mezzo a noi” ...

... perché da Lui imparassimo a non farci prendere dalla routine della vita quotidiana, a non dare nulla per scontato, ma ad **ABITARE LA FAMIGLIA**, gli affetti, gli amici ... con la **CURA** e l'**ATTENZIONE** che meritano! Alleniamoci in famiglia all'**ASCOLTO**, all'**OSPITALITA'**, al **LASCIARE SPAZIO ALL'ALTRO** ...

Impegno: mi metto nei panni di...

Ogni volta che sto per trattare male qualcuno della mia famiglia, dei miei amici... provo a mettermi nei suoi panni! Mi fermo, lo ascolto, provo ad immedesimarmi in lui, a cercare di comprendere le sue ragioni... e poi, forse, non mi arrabbio più!



Racconto brevemente sul cartoncino a forma di sveglia che ho ricevuto, uno di questi episodi e domenica lo porto a Messa come dono a Gesù dell'**ATTENZIONE** e della **CURA** che ho cercato di avere nei riguardi delle persone che mi sono care.



Pregliera

Spirito Santo, sorgente di unità, dona pace nelle nostre famiglie, pace nei nostri cuori. Ispira in ciascuno di noi sentimenti di amore, di bontà, di mitezza, di comprensione, di pace. La nostra famiglia sia luogo di unità e di concordia, scuola quotidiana di pace.

Amen.

Abitare la FAMIGLIA con CURA e ATTENZIONE

Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

Racconto: IL CONTO

Bruno Ferrero – "A volte basta un raggio di sole" - ELLEDICI

Una sera, mentre la mamma preparava la cena, il figlio undicenne si presentò in cucina con un foglietto in mano. Con aria stranamente ufficiale il bambino porse il pezzo di carta alla mamma, che si asciugò le mani col grembiule e lesse quanto vi era scritto:

Per aver strappato le erbacce dal vialetto: Euro 3.

Per aver ordinato la mia cameretta: Euro 5.

Per essere andato a comperare il latte: Euro 0,50.

Per aver badato alla sorellina (3 pomeriggi): Euro 9.

Per aver preso due volte "ottimo" a scuola: Euro 5.

Per aver portato fuori l'immondizia tutte le sere: Euro 4. Totale: Euro 26,50

La mamma fissò il figlio negli occhi, teneramente. La sua mente si affollò di ricordi.

Prese una biro e, sul retro del foglietto, scrisse:

Per averti portato nel grembo 9 mesi: Euro 0.

Per tutte le notti passate a vegliarti quando eri ammalato: Euro 0.

Per tutte le volte che ti ho cullato quando eri triste: Euro 0.

Per tutte le volte che ho asciugato le tue lacrime: Euro 0.

Per tutto quello che ti ho insegnato, giorno dopo giorno: Euro 0.

Per tutte le colazioni, i pranzi, le merende, le cene e i panini che ti ho preparato: Euro 0.

Per la vita che ti do ogni giorno: Euro 0. Totale: Euro 0.

Quando ebbe terminato, sorridendo la mamma diede il foglietto al figlio.

Quando il bambino ebbe finito di leggere ciò che la mamma aveva scritto, due lacrimoni fecero capolino nei suoi occhi.

Girò il foglio e sul suo conto scrisse: "Pagato". Poi saltò al collo della madre e la sommerse di baci.

Quando nei rapporti personali e familiari si cominciano a fare i conti, è tutto finito. L'amore è gratuito. 0 non è amore.



Cortometraggio:

UN'AMICIZIA SENZA FINE



<https://www.youtube.com/watch?v=y6LOzGfya3k>

Lily costruisce un pupazzo di neve nel suo giardino. Nonostante sia fatto di neve e abbia una carota al posto del naso e dei bottoni al posto degli occhi come tutti i pupazzi, il suo prende magicamente vita, al punto che Lily si affeziona e lo considera **parte della sua famiglia**.

Quando nota però che il clima sta cambiando e il suo amico è destinato a sciogliersi, per non perderlo, decide di "conservarlo" nel congelatore.

E così, anno dopo anno, la bambina quando arriva la stagione invernale tira fuori il suo amico dal freezer e lo fa rivivere.

Ma il tempo passa, Lily cresce e i suoi impegni la portano ad allontanarsi da lui...



Emozioni in musica: CIRIBIRICOCCOLA



<https://www.youtube.com/watch?v=m3FJwm3zUU0>

I cartoni dello Zecchino D'Oro - volume 2 (Testo edizione 1974)

Il testo racconta di una famiglia numerosa, con ben 5 figli e per di più con età abbastanza lontane tra loro, nella quale uno dei tanti fratellini, quando gli gira la "ciribiricoccola", vorrebbe fare ogni sorta di dispetti alla sorellina più grande di lui di tre anni, perché, a suo parere, insopportabile...



«In famiglia sono l'ultimo arrivato, prima di me c'è un fratello laureato, due sorelle che son quasi fidanzate e poi quell'altra che ha tre anni più di me.

Con i grandi vado d'accordo, ma con quella lì proprio no!

... Ma un po' di colpa me la devo prendere, so che anche lei ragioni ne ha da vendere ...

... Ci devo mettere la buona volontà!»

Abitare la PARROCCHIA con PARTECIPAZIONE

VANGELO

«...Preparate la via del Signore... Raddrizzate i suoi sentieri... Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco...»

Mt 3, 1-12

Link al Vangelo



Il Vangelo di oggi ci invita alla **conversione**. Ci chiede di rinunciare a imbrogli ed ingiustizie per **metterci in ascolto del Signore** ed essere così capaci di **dare testimonianza** a Gesù con tutta la nostra vita, in mezzo al mondo e alla storia.



Attività

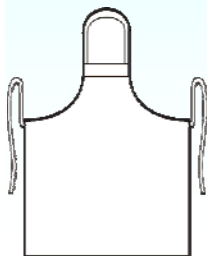
Ruotando in alto nel cielo, il pallone ha acceso alcune stelle e ha messo in luce una bellissima parola chiave da far brillare sempre in Parrocchia. Segui la traiettoria del pallone, riscrivi la parola e poi impegnati a farla brillare anche tu! La parola è:

“Pose la sua tenda in mezzo a noi” ...

... perché da Lui imparassimo a parlare con coraggio in nome di Dio, ad essere più presenti tra i fratelli ed insieme prepararci alla venuta di Gesù. Proviamo ad **ABITARE la PARROCCHIA** con sempre più viva **PARTECIPAZIONE**. Impariamo insieme ad **ACCOGLIERE** ed **ACCOMPAGNARE** il fratello in difficoltà ed a **CONDIVIDERE** con l'altro ciò che il Signore ci ha donato.

Impegno: mi metto in gioco...

In Parrocchia ci sono molti volontari che, con gioia, svolgono un sacco di attività utili ed interessanti. C'è chi canta, chi suona, chi fa le pulizie, chi si occupa dei fiori, chi distribuisce cibo e vestiti ai poveri... Qualcuno di loro l'ho incontrato e conosciuto. Qualcuno forse fa parte della mia famiglia. Anch'io ora voglio provare a mettermi in gioco! Domenica aiuterò a distribuire e raccogliere i libretti dei canti e, dopo la Messa, aiuterò a consegnare ai presenti il foglietto con il simbolo del grembiule e alcune delle attività che si svolgono in Parrocchia. Chissà che, tutti insieme, non riusciamo a rendere più bella la nostra comunità!



Preghiera: LA BONTÀ'



Non permettere mai, o Signore, che qualcuno venga a me e vada via senza essere migliore e più contento.

Donami di essere l'espressione della Tua bontà, o Dio.

Bontà sul mio volto e nei miei occhi, bontà nel mio sorriso e nel mio saluto.

Ai bambini, ai poveri e a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito fa' che io sappia offrire sempre un sorriso gioioso.

Che io sappia donare loro non solo le mie cure ma anche il mio cuore.

Amen

(Madre Teresa di Calcutta)

Abitare la PARROCCHIA con PARTECIPAZIONE

Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

Racconto: IL FUOCO

Bruno Ferrero – "A volte basta un raggio di sole" - ELLEDICI

Sei persone, colte dal caso nel buio di una gelida nottata, su un'isola deserta, si ritrovarono ciascuna con un pezzo di legno in mano. Non c'era altra legna nell'isola persa nelle brume del mare del Nord.

Al centro un piccolo fuoco moriva lentamente per mancanza di combustibile. Il freddo si faceva sempre più insopportabile.

La prima persona era una donna, ma un guizzo della fiamma illuminò il volto di un immigrato dalla pelle scura. La donna se ne accorse. Strinse il pugno intorno al suo pezzo di legno. Perché consumare il suo legno per scaldare uno scansafatiche venuto a rubare pane e lavoro?

L'uomo che stava al suo fianco vide uno che non era del suo partito. Mai e poi mai avrebbe sprecato il suo bel pezzo di legno per un avversario politico.

La terza persona era vestita malamente e si avvolse ancora di più nel giaccone bisunto, nascondendo il suo pezzo di legno. Il suo vicino era certamente ricco. Perché doveva usare il suo ramo per un ozioso riccone?

Il ricco sedeva pensando ai suoi beni, alle due ville, alle quattro automobili e al sostanzioso conto in banca. Le batterie del suo telefonino erano scariche, doveva conservare il suo pezzo di legno a tutti i costi e non consumarlo per quei pigri e inetti.

Il volto scuro dell'immigrato era una smorfia di vendetta nella fievole luce del fuoco ormai spento. Stringeva forte il pugno intorno al suo pezzo di legno. Sapeva bene che tutti quei bianchi lo disprezzavano. Non avrebbe mai messo il suo pezzo di legno nelle braci del fuoco. Era arrivato il momento della vendetta.

L'ultimo membro di quel mesto gruppetto era un tipo gretto e diffidente. Non faceva nulla se non per profitto. Dare soltanto a chi dà, era il suo motto preferito. Me lo devono pagare caro questo pezzo di legno, pensava.

Li trovarono così, con i pezzi di legno stretti nei pugni, immobili nella morte per assideramento.

Non erano morti per il freddo di fuori, erano morti per il freddo di dentro.



Cortometraggio: LAVORO DI GRUPPO



<https://www.youtube.com/watch?v=X4Ug-LQsr00>

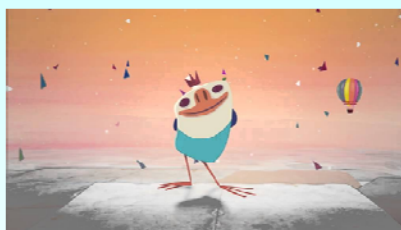
Questa serie di tre brevissimi cortometraggi presenta in maniera simpatica, ma anche molto incisiva, la **bellezza** ed i **van-taggi del lavorare insieme!**



Emozioni in musica: PRENDI UN'EMOZIONE

<https://www.youtube.com/watch?v=nHdCibkqsU8>

I cartoni dello Zecchino D'Oro - (Testo edizione 2015)



Possono esserci emozioni tanto grandi da non riuscire a descriverle con precisione, alle quali non si riesce a dare un nome che renda il senso profondo del sentimento che fanno nascere in ognuno di noi. Emozioni troppo dirompenti che non si deve per forza costringere in una sola parola, si può provare, invece, ad interpretarle con l'ausilio della fantasia e condividerle con chi preferiamo come in un gioco. **Trovata l'emozione, non resta che** reinventarla, dandole un colore o associandola ad un suono, una melodia, per poi **scambiarla e condividerla con gli altri.**

«Prendi un'emozione, chiamala per nome... senti come nasce, guarda dove va. Se ci vuoi giocare, fai cambio con la mia... E tutta la tua vita, vedrai, un'emozione sarà.

Le emozioni sono l'arcobaleno che colora il cielo dentro di noi, sono nuvole, sono il sereno, sono il sale, il pepe di ciò che fai...»

Abitare il TERRITORIO con RESPONSABILITA'

Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

Racconto: REGALARE LUCE

Pino Pellegrino – "Parlar per simboli"

Centomila persone sono radunate nel Coliseum di Los Angeles, in California. All'improvviso Padre Keller, che parlava a quell'immensa assemblea, si interruppe: «Non abbiate timore; adesso si spegneranno le luci!». Piombò l'oscurità sullo stadio; ma attraverso gli altoparlanti, la voce di Padre Keller continuò: «Io accenderò un fiammifero. Tutti quelli che lo vedono brillare, dicano semplicemente "sì"». Appena quel puntino di fuoco si accese nel buio, tutta la folla gridò: «Sì». Padre Keller seguì a spiegare: «Ecco: una qualsiasi azione di bontà può brillare in un cuore di tenebre. Per quanto piccola, non passa mai nascosta agli occhi di Dio. Ma voi potete fare di più. Tutti quelli che hanno un fiammifero, l'accendano!». Di colpo l'oscurità venne rotta da uno sconfinato tremolio di piccoli fuochi. Se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, la faccia della terra potrebbe cambiare.



Cortometraggio: IL DONO

<https://www.youtube.com/watch?v=9leZNsFTew4>



Bellissimo cortometraggio tratto dai fumetti di "GiBi e Doppia W" di Walter Kostner.

La stella cometa, segno di pace, dovrebbe andare in tanti posti sulla terra ma... saprà da che punto cominciare? Nessuna paura: comincia da te e poi ... non ti preoccupare! E' una stella contagiosa!!

Attività: abitare la società con tutte le sue differenze



Materiale occorrente: un barattolo di vetro e sabbia colorata di diversi colori. Analizziamo le varie differenze della nostra società: religione, razza, aspetto fisico, statura, preferenza sportiva,

preferenza politica... e ad ognuna attribuiamo un diverso colore. Di volta in volta, ogni bambino mette un po' di sabbia colorata nel contenitore di vetro che rappresenta la nostra società. Si noterà alla fine che tutti questi colori possono stare insieme, mantenendo la propria identità, ma in armonia con gli altri. Ognuno di loro mette in luce l'altro! (Ogni bambino potrebbe realizzare un proprio barattolo personale da portare a casa).

Emozioni in musica: LE IMPRONTE DEL CUORE

<https://www.youtube.com/watch?v=juWsbTinHm8>

I cartoni dello Zecchino D'Oro — (Testo edizione 2015)

Sono tantissime le cose che possiamo fare con le mani, possiamo colorare un disegno o colpire un pallone, preparare una torta o fare un pupazzo di neve. Tutto prende forma, porta la nostra impronta e diventa il segno del nostro passaggio su questa terra. Quando è l'amore che ci muove però, tutto ciò che porta la nostra impronta diventa un gesto che può cambiare il mondo che ci circonda, diffondendo un messaggio positivo e di speranza per il domani.

«Con le mani puoi fare un milione di cose...
Lascia un segno e vedrai, più felice sarai
Con le impronte del cuore
Segna il mondo con il tuo amore...
Con le tue impronte illumina la vita»



Abitare il CREATO con RISPETTO

VANGELO

«...A Giuseppe apparve in sogno un angelo del Signore... La vergine darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele che significa "Dio con noi"» Mt 1, 18-24

Link al Vangelo



Il Vangelo di oggi ci invita a lasciarci guidare da una **grande fiducia nel Signore**. Così come Giuseppe accetta il progetto di Dio su di lui, così anche noi siamo invitati a collaborare per portare avanti la storia della salvezza, il progetto che Dio ha su di noi e sul creato. Da Giuseppe impariamo a fidarci di Dio e ad essere più generosi e pronti.



Attività

Prima di colorare il disegno, guarda con attenzione e prova a contare quanti sono gli animali che si nascondono in mezzo al bosco.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

"Pose la sua tenda in mezzo a noi" ...

... perché da Lui imparassimo ad **abitare il CREATO**, la nostra casa comune, con **RISPETTO, AMORE e FIDUCIA** e non abusare della creazione che Lui ha affidato alla responsabilità dell'uomo. Non limitiamoci a pensare all'oggi, ma anche alle conseguenze che le nostre scelte di oggi avranno nel futuro.

Impegno: non spreco...

Anch'io posso fare molto per il pianeta terra! Mi impegno a fare la raccolta differenziata, a non sprecare acqua e luce e a non buttare i giochi e i vestiti, ancora in buono stato, che non uso più.



Preghiera di San Francesco

Preghiamo col canto "Dolce sentire"

https://www.youtube.com/watch?v=IBF4g_gHzg

Dolce è sentire come nel mio cuore ora umilmente sta nascendo amore.
Dolce è capire che non son più solo ma che son parte di una immensa vita che generosa risplende intorno a me, dono di Lui, del suo immenso amore.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,
fratello sole e sorella luna,
la madre terra con frutti, prati e fiori,
il fuoco e il vento, l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita per le sue creature,
dono di Lui, del suo immenso amore.
dono di lui, del suo immenso amore.



Abitare il CREATO con RISPETTO

Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

Racconto: LA STORIA DEL PRATO VERDE

Di Patrizia Andrich



C'era una volta una bambina di nome Michelina. Amava la natura e faceva lunghe passeggiate immerse nel verde dei prati. Un giorno, in una delle sue escursioni, arrivò in una bellissima radura verde a lei finora sconosciuta. Quale meraviglia! Un'immensità di fiori dai mille colori, farfalle ed api che volteggiavano su di essi felici. Michelina, che non aveva mai visto nulla di così bello in vita sua, ne rimase incantata e rientrò a casa contenta. Naturalmente raccontò a tutti l'esperienza appena vissuta attirando la curiosità della gente che si precipitò a vedere quella meraviglia. Ma, come si sa, non tutti sanno rispettare le bellezze del creato... qualcuno, attirato dal luogo, pensò di fermarsi per un bel picnic in mezzo alla natura e, terminato il pranzo, se ne andò lasciando sul posto cartacce, bottiglie di plastica e ogni ben di Dio.

Il prato ben presto si trasformò in una discarica a cielo aperto. L'erba iniziò a diventare gialla, i fiori soffocati dall'immondizia morirono giorno dopo giorno. E così pure gli insetti prima numerosi.

Michelina, ignara dell'accaduto, ritornò dopo un bel po' di tempo e vide lo scempio fatto alla natura. Tra le lacrime individuò l'ultima margherita sopravvissuta a tale disastro: il fiore respirava a fatica e tossiva forte: "Cosa posso fare per te? E' tutta colpa mia! Avrei dovuto starmene zitta!". La margherita con un filo di voce replicò: "Per me non puoi far più nulla bambina: sto morendo! L'immondizia mi ha tolto il respiro. Ma pulisci questo prato e vedrai, che con il tempo, tornerà ancora verde.

Un giorno, quando sarai grande, potrai insegnare a tutti il rispetto della natura. Bastano poche azioni corrette e condivise come gettare l'immondizia negli appositi contenitori e salvare, in tal modo, dall'inquinamento tanti prati verdi. Questo lo puoi fare tu! Aiuta la natura a sopravvivere!". Ed il fiore, stremato dallo sforzo, esalò l'ultimo respiro.

Michelina pianse disperata, ma si rimboccò le maniche e si mise subito all'opera dividendo coscienziosamente resti alimentari, plastica, vetro, lattine e carta. Qualcuno, incuriosito, dopo averla osservata, seguì il suo esempio. Il prato, grazie alla collaborazione di molti, fu quindi ripulito ma ... ci volle tempo prima che la natura riprendesse a vivere. Michelina, in cuor suo, sapeva di aver adempiuto al proprio dovere.

Emozioni in musica: UN GIORNO A COLORI



<https://www.youtube.com/watch?v=FnfBs5C911k>

I cartoni dello Zecchino D'Oro — (Testo edizione 2015)

Nel grigiore della vita quotidiana, immersi nel traffico della città, capita spesso di lasciarsi sfuggire le occasioni speciali e tutto diventa un'abitudine. Con una semplice gita in riva al fiume, un bimbo insieme al suo papà, fa un incontro davvero speciale e riscopre la gioia dello stare insieme. Sotto la superficie dell'acqua, spunta una coppia di pesciolini che, tra un guizzo e l'altro, inizia a giocare con loro e sembra proprio condividere lo stesso legame affettivo. D'un tratto l'intero paesaggio si trasforma, il fiume diventa un mare e tutto si colora, riempiendo i loro cuori di felicità. Ma questo non sarebbe potuto accadere, se il bimbo e il suo papà non si fossero accostati alla natura con amore e rispetto!

«Il sole sbadiglia. Si accende il mondo e tutto è meraviglia!...»



Cortometraggio: RISPETTO ALLA TERRA

<https://www.youtube.com/watch?v=sioaUkq2DRw>

Bellissimo cortometraggio tratto dai fumetti di "GiBi e Doppia W" di Walter Kostner.



«GiBi, perché cammini scalzo?»
«Per rispetto!!»
«Ma rispetto a chi?» «Alla terra! Non li dimostra, ma ha quattromiliardi e cinquecento milioni di anni!»